

DORMI MIA BELA DORMI

Ninna nanna tradizionale veneta

DORMI, MIA BELA DORMI
DORMI E FA LA NANA
CHE QUANDO SARAI MAMA
NON DORMIRAI COSI'.

DORMI, MIA BELA DORMI
DORMI E BUON RIPOSO
CHE QUANDO AVRAI LO SPOSO
NON DORMIRAI COSI'.

DORMI, MIA BELA DORMI
NEL TUO LETO DI GILI
CHE QUANDO AVRAI DEI FILI
NON DORMIRAI COSI'.

TUTI GLI AMANTI PASSANO
MA TU NON PASSI MAI
TI VOGLIO BENE ASSAI
VOGLIO DORMIR CON TE.

CO' UNA PIETOSA OCIADA

canzone da battello veneziana - anonimo 1720-30

CO' UNA PIETOSA OCIADA
CO' UNA PAROLA UN RISO
GUADAGNA UN DOLCE VISO
CINQUANTA CUORI AL DI'

CON CENTO E MILLE PENE
CON STUDIO E PATIMENTI
CON ARTE BEZZI E STENTI
BEZZI E STENTI
NO GHE N'E' UN PER MI

CONOSCO UNA RAGAZA

Canto popolare tratto da "Cante e Cantàri" di Dino Coltro

CONOSCO UNA RAGAZA DI SEDICI ANI APENA
TRAVERSA LA FORESTA DA SOLA SE NE ANDAVA
QUANDO SUL PONTE ELA RIVÒ
DA UN NASCONDIGLIO UN UOMO SPUNTÒ

LA PRESE PER UN BRACIO LA BIMBA GETA UN GRIDO
STA ZITA O VIGLIACCA ALTRIMENTI T'UCIDO
SE TU DA MAMA VUOI RITORNAR
FAMI GODERE LA TUA LIBERTÀ

PRENDETE QUESTA LETERA MANDATE A MAMA MIA
E DITE DI NON PIANGERE CHE È GIUNTA L'ORA MIA
MAMA NON PIANGERE PER IL FDOLOR
MEGLIO LA MORTE CHE A UNA IL DISONOR

PRENDI IL TUO FAZOLETO LEGATE GLI OCHI MIEI
NULA VOREI VEDERE NULA VOREI SENTIRE
NULA VEDERE NULA SENTIRE
SON COSÌ GIOVANE MI TOCHERÀ MORIR

LÀ IN FONDO A QUEL PAESE CI SONO I MANIFESTI
LA POVERA INOCENTE È STATA PROPRIO UCISA
QUEL DISGRAZIATO DI UN TENTATOR
LUI L'HA UCISA CON SUO BEL ONOR.

SVEGLIA MOLINARO

canto popolare presente in molte versioni in gran parte dell'Italia

SVELIA MOLINARO CHE L'È GIORNO **BIM BUM BAM** (X2)
SON QUI DA STAMATINA, *DALI OCHI BIANCHI E NERI*
SON QUI DA STAMATINA A MACINARE.

E MENTRE CHE'L MULINO MACINAVA **BIM BUM BAM**
LE MANI DENTRO AL SENO, *DALI OCHI BIANCHI E NERI*
LE MANI DENTRO AL SENO LI METEVA.

STA FERMO MOLINARO CON LE MANI **BIM BUM BAM**
IO TENGO SEI FRATELI, *DALI OCHI BIANCHI E NERI*
IO TENGO SEI FRATELI T'AMASSERANO.

NON Ò PAURA DI SEI NÉ DI SETE **BIM BUM BAM**
IO TENGO UNA PISTOLA, *DALI OCHI BIANCHI E NERI*
IO TENGO UNA PISTOLA CARICATA.

CARICATA CON DUE PALINE D'ORO **BIM BUM BAM**
IO SPARO CONTRO TE, *DALI OCHI BIANCHI E NERI*
IO SPARO CONTRO TE ROSINA CARA.

E QUANDO LA PISTOLA FU SPARATA **BIM BUM BAM**
ROSINA CADE A TERA, *DALI OCHI BIANCHI E NERI*
CADE A TERA: FULMINATA.

EL ME MORO

canto popolare della civiltà rurale della Val Leogra Schio (Vi)

EL ME MORO LE UN BEL MORO
NON LE MIGA MAL, GNANCA MASSA BEL
EL ME MORO LE UN BEL MORO
NO LE MIGA MAL

QUALCHE VOLTA, QUALCHE VOLTA
EL SE IMBRIAGA
NON LE MIGA MAL, GNANCA MASSA BEL
QUALCHE VOLTA EL SE IMBRIAGA
NO LE MIGA MAL

E COL VIEN CASA E COL A VIEN CASA
SPACA TUTO
NO LE MIGA MAL, GNANCA MASSA BEL
E COL VIEN CASA SPACA TUTO
NO LE MIGA MAL

SPACA GOTI E SPACA PIATI
NON LE MIGA MAL, GNANCA MASSA BEL
SPACA GOTI E SPACA PIATI
NO LE MIGA MAL

QUALCHE VOLTA QUALCHE VOLTA
EL ME BASTONA
NO LE MIGA MAL, GRANCA MASSA BEL
QUALCHE VOLTA EL ME BASTONA
NO LE MIGA MAL

E MI SA POSSO, E MI SA POSSO
A GHE LE RENDO
NO LE MIGA MAL, GNANCA MASSA BEL
E MI SA POSSO GHE LE RENDO
NO LE MIGA MAL

MARIDÈVE BUTELOTE

canto popolare raccolto in Valpolicella Verona da Grazia De Marchi

MARIDÈVE BUTELÒTE,
MARIDÈVE E STÈ CON DIO
SAVARÌ 'SA L'È MARÌO
QUANDO EL DÒPARA EL BASTON.

MARIDÈVE BUTELÒTE
SE VOLÌ CHE EL MONDO EL TÀSA
QUANDO AVRÌ MARITO IN CASA
TUTO EL MONDO EL TASARÀ.

DA 'NA PARTE SEMPRE I CRIA
DA QUEL'ALTRA I TONTÓNA
MI VOI FARGHE DA PARÓNA
DE PARLAR CON CI VÓI MI.

VOI PARLAR CON PRETI E FRATI
CON TENENTI E CAPITANI
COSÌ INTANTO PASSA I ANI
DE LA BELA GIOVENTÙ

ME MARÌ LE LÀ CH'EL DORME
MI SON QUA A MENAR LA CUNA
ELA QUESTA LA FORTUNA
DELE DONE MARIDÈ

Marideve butelote, registrata da grazie De Marchi a Fumane in Vai dei Progni località Tre Mulini nel 1979 da Fiorina Chesini una delle esecutrici originali più precise nella esecuzione e nella memoria.

Importante testimonianza di rifiuto di un ruolo della donna che sembrava l'unica strada possibile. I preti, i frati, i tenenti e i capitani erano categorie di maschi che non potevano prender moglie, quindi erano una garanzia di libertà.

SUITE DI CANTI POPOLARI CHE RACCONTANO LA STORIA DELLA CONDIZIONE DELLA DONNA NEL MONDO DEL LAVORO

SEMO TUTE IMPIRARESSE
SEMO QUA DE VITA PIENA
TUTO FOGO NE LE VENERDÌ
CORE SANGUE VENESSIAN

NO XE GNENTE CHE NE TEGNA
QUANDO FURIE DEVENTEMO
SEMO DONE CHE IMOIREMO
E CHI IMPIRA GA RASON....

*POVERE FILANDINE
DESFORTUNAE CHE SEMO
LA PAGA CHE CIAPEMO
I NE LA VOL MAGNAR*

*GHE NE CIAPEMO 30 I NE MAGNA 60
AL ZIOBA I NE LA CANTA AL SABO I NE LA TIEN*

*POVERE FILANDINE
SE LEVEMO SU A BONORA
CIAPEMO NA MALORA
PAR MEZO FRANCO AL DI*

SEBEN CHE SIAMO DONNE PAURA NON ABBIAMO
PER AMOR DEI NOSTRI FIGLI, PER AMOR DEI NOSTRI FIGLI
SEBEN CHE SIAMO DONNE PAURA NON ABBIAMO
PER AMOR DEI NOSTRI FIGLI IN LEGA CI METTIAMO

OILÌ OILÌ OILÌ OLILÀ E LA LEGA LA CRESCERÀ
E NOIALTRI LAVORATORI E NOIALTRI LAVORATORI
OILÌ OILÌ OILÌ OLILÀ E LA LEGA LA CRESCERÀ
E NOIALTRI LAVORATORI VOGLIAMO LA LIBERTÀ

SEBEN CHE SIAMO DONNE PAURA NON ABBIAMO
ABBIAM DELLE BELLE BUONE LINGUE,
ABBIAM DELLE BELLE BUONE LINGUE
SEBEN CHE SIAMO DONNE PAURA NON ABBIAMO
ABBIAM DELLE BELLE BUONE LINGUE E BEN CI DIFENDIAMO

IL CANZONIERE FEMMINISTA

Gruppo musicale del Comitato per il salario del lavoro domestico di Padova

Paola Bondi – Maria Teresa Furlanis - Laura Morato - Rosalba Scialino

Musiche Laura Morato / Testi Maria Pia Turri

in collaborazione con Laura Morato, Laura Staffieri, Franca Dalla Costa, Silvia Federici, Lucia Basso

ABBIAMO LOTTATO OGNI GIORNO

(dal CD AMORE E POTERE 1977)

1) ABBIAMO LOTTATO OGNI GIORNO
PER DIFENDERCI DELLA DEBOLEZZA
DEL NOSTRO CORPO SCOPERTO
NELLA FECONDITA' NOSTRA NEMICA

2) ABBIAMO LOTTATO NEI GIORNI DURI
DELLA GUERRA E DELLA FAME
PERCHE' IL FILO CALDO DELLA VITA
E DELLA FELICITA'
CONTINUASSE A VIVERE
CONTRO TUTTO IL MONDO

3) ABBIAMO LOTTATO CON I MASCHI
NELLE... RIVOLUZIONI
COMPAGNE ACCANTO AI COMPAGNI
SPERANDO INVANO IN UN MONDO NUOVO
DOVE ANCHE ESSERE DONNA
AVESSE UN SENSO

DONNE, DONNE, DONNE (x2)

4) ABBIAMO LOTTATO CONTRO IL GRIGIORE
DEI MURI DI UNA CASA
CHE SOLO LA NOSTRA FATICA DI OGNI GIORNO
POTEVA RENDERE UN PO' PIÙ UMANA
ABBIAMO FATTO CRESCERE I FIORI
ABBIAMO FATTO CRESCERE I FIORI

5) ABBIAMO LOTTATO CONTRO OGNI UOMO

CHE ... INCONTRAVAMO
PER FARSI RICONOSCERE QUALCOSA
DI DIVERSO DALLA IMMAGINE DEFORME
IMPOSTA DA UNA MOSTRUOSA
CONGIURA DEL POTERE

DONNE, DONNE, DONNE (x2)

6) ABBIAMO LOTTATO OGNI GIORNO
IN OGNI CUCINA, IN OGNI LETTO
NELLE PIAZZE, NELLE STRADE, NELLE CASE
GIORNO PER GIORNO CRESCE LA NOSTRA LOTTA
IL MONDO CAMBIERA'
IL MONDO CAMBIERA'

DONNE, DONNE, DONNE (x2)

IO NON ASPETTO CHE IL MIO RITORNO

Testo e musica di Rachele Colombo

Brano dedicato a tutte le madri migranti costrette a lavorare lontano e a separarsi dai figli.

*Guardo la coda di macchine dal finestrino
trascino i miei occhi lontano
lontano mi poso sul filo
poi come un uccello io volo da te.*

*Nel cielo un arcobaleno
ti vedo là in fondo piccino, piccino
divento aquilone, mi tieni per mano
adesso giochiamo, giochiamo...*

**IO NON ASPETTO
CHE IL MIO RITORNO
IO SONO SOLO
QUEL GRANDE GIORNO
QUANDO POTRÒ REGALARTI
UNO SGUARDO SERENO
IL PANE SICURO
UN GRANDE FUTURO
CHE NON SIA SU UN TRENO
LONTANO, LONTANO DA ME**

*Guardo la strada che avanza
La nostra distanza, l'odore che cambia
La gente che parla, che ride, che piange
che prega, che spera diverso da me.*

*Dove mi porta il destino
Sarà per te solo il mio pensiero
sarà della sera il bacio, la fiaba
la culla infinita di ogni paura*

IO NON ASPETTO...

*Guardo la coda di macchine dal finestrino
Ti sento per mano, ti siedo vicino
Ti porto in un mondo lontano, lontano
come il tuo respiro...*

*negli occhi la nostra terra
nel cuore una pietra con una speranza
nel ventre la rabbia che sanguina lenta
l'amara fatica di questa realtà.*

IO NON ASPETTO...

REGINA DEI 4 VENTI

testo e musica di Rachele Colombo

Dedicato a tutte le donne vittime di
soprusi e violenza

OCCHI... OCCHI SPENTI GUARDANO IL MARE
PIENO DI ONDE DA DIMENTICARE

MA MA MADRE

MA MA MADRE

E MA MA MA

VE NE RE,

VE NE RE,

VE NE RE,

VE NE RE ... E MA MA MADRE

E SOTTO IL MARE
VECCHI RELITTI DA RITROVARE
E SOTTO IL MARE TESORI DA PARTORIRE
E SOTTO IL MARE PASSIONI DA ULULARE

E SOPRA IL MARE
LACRIME SECCHIE DA SPOLVERARE
RUGHE PROFONDE DA LUCIDARE
E CICATRICI DA RICUCIRE SOPRA IL MARE
MIGRAZIONI DOMESTICHE,
MIGRAZIONI DOMESTICHE...

MA MA MADRE

MA MA MADRE

MA MA MADRE

E MA MA MA

VE NE RE,

VE NE RE,

VE NE RE ... E MA MA MADRE

HAI STESO RETI DI BUONUMORE
RIPESCANDONE DOLORE
IL MARE LAVA CON LA RABBIA
LE STOVIGLIE SULLA SABBIA

CAVALCHI L'ONDA DEL SUO SUDORE
LA SALSEDINE NEL CUORE,
NEL VENTRE SPALANCATO
LAPIDATO PUDORE

CON IL COLTELLO NEL FIANCO
L'ODIO SOTTO IL MANTO
IL PIANTO INTERROTTO
LA PAURA DI CHI STA SOTTO

LA SCONFITTA D'OGNI RESA
IL SILENZIO DI CHI SI PIEGA
PER LEGITTIMA DIFESA
O PER AUTOSTIMA LESA

TRADIMENTI PRESUNTI
STRANI PRESENTIMENTI
POTERI OCCULTI
CORPI INDECENTI

PASSEGGERA DI PASSANTI
SULL'ASFALTO DI TUTTI I TEMPI
SUL MOLO DI TUTTI I PORTI
SULLE TRINCEE DI TUTTI I FRONTI

REGINA DEI COPIOSI RACCOLTI
DEI VULCANI APPARENTEMENTE
SPENTI
DELLE PIOGGE SCROSCIANTI
DELLA LUCE DEI DIAMANTI
SANTA DELLA NOTTE DEI TEMPI
PAZZA DEL RESPIRO DEI VEGGENTI
REGINA DEI 4 VENTI,
E MA MA MADRE